

21 09 2004



"L'UTOPIA"

Riordino, Fondo e promesse...



U
I
L
-
I
N
S
I
E
M
E
-
P
E
R
-
C
R
E
S
C
E
R
E

Quest'anno, come mai in questo periodo, per una serie "fortuita" di circostanze che assommano riordino delle carriere, rinnovo del contratto biennale, corresponsione del Fondo 2002 - 2003, il crescente circolare di voci e scoop impone di esplicitare la nostra posizione.

Come d'incanto, nell'imminenza del mese di ottobre, proliferano proclami e promesse.

Si parla di riordino delle carriere, di contratti, di fondo incentivante, di legge 104, di mobilità etc..... come in campagna elettorale ognuno è proteso ad affermare che è il meglio.

Niente di meglio allora che assommare l'insieme di voci e promesse in unica definizione.

Quella che è l'oggetto di questa lettera aperta: Utopia.

Sogni, illusioni e speranze, legittime per ogni qualifica e professionalità in un contesto di equilibrio, vengono assecondate selvaggiamente. Molte di esse, purtroppo per gli interessati, verranno puntualmente smentite dai fatti.

Per la UIL PA Penitenziari, invece, i colleghi meritano rispetto.

Corretto auspicare interventi favorevoli, meno "garantirli", dando spazio alle più fervide fantasie. La UILPA Penitenziari, viste le incertezze legate agli stanziamenti, ha ritenuto, volutamente, di non diffondere proposte illusorie proprio nel rispetto dei colleghi.

Facile sarebbe stato far circolare proposte che prevedono avanzamenti e incrementi economici per tutti, ma poi!..... se non c'è copertura economica! se non c'è convergenza! ... che senso ha proporre il "giardino dell'eden" se irrealizzabile? Che senso ha prendere in giro tanti colleghi?.

Qualcuno forse pensa ancora che il collega ha la memoria corta e che poi, passato ottobre, entri in gioco il "dimenticatoio" e con acrobatica disinvoltura si possa dare il via ad altre promesse.

La UIL PA Penitenziari, invece, non vuole acquisire consensi effimeri, non vuole carpire la buona fede di nessuno.

Anche rispetto al fondo incentivante circolano le voci più disparate, vanno dal surreale al paradossale al punto che, in sede locale, c'è chi "garantisce" che ad ottobre il personale riceverà in busta paga le relative somme e chi sostiene che sono già state corrisposte le somme relative agli anni 2002-2003 etc.....

Una confusione ideale per chi ha un solo obiettivo: carpire il consenso dei colleghi ad ogni costo.

Al riguardo possiamo solo segnalare la "rovente polemica" tra OO. SS. autonome che rivela un solo dato importante: i fondi, già in partenza, grazie alla gloriosa firma del precedente contratto, erano insufficienti.

Non sappiamo ancora quali siano le intenzioni dell'Amministrazione. Di certo la UILPA Penitenziari non accetterà la modifica dei criteri già concordati.

Soltanto dopo l'incontro predetto, quindi, saremo in grado di comunicare se sarà necessario avviare azioni a tutela degli interessati.

Questo è il sindacato che la UIL PA Penitenziari vuole mettere al servizio dei colleghi, quello che ci chiedono gli iscritti che, negli anni, hanno dimostrato di apprezzare il nostro lavoro.

È questo il nostro modo di acquisire il consenso. Senza sperare che poi qualcuno dimentichi gli impegni precedenti.

Altri dovranno preoccuparsi non certo noi.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**